

Luglio 2016

# ATO VERONESE NEWS

CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

*on line*

## 88 MILIONI PER L'IDRICO

ACQUEDOTTI, FOGNATURE E DEPURAZIONE. SÌ AL PIANO QUADRIENNALE  
73,5 MLIONI PER ACQUE VERONESI E 14,6 MILIONI PER AGS

### In questo numero...

#### Primo piano:

**88 MILIONI PER L'IDRICO. APPROVATI I PIANI QUADRIENNALI DI ACQUE VERONESI E AZIENDA GARDESANA SERVIZI**

- Le tariffe (pag. 2)
- Focus Pfas (pag. 3)
- Il nodo degli investimenti – *E il dovere di informare* (pag. 3)
- Focus Collettore ( pag. 4)
- Fondo di solidarietà sociale : 133 mila euro a famiglie in difficoltà. Richieste in aumento. *Ma il fondo è "a esaurimento"* (pag. 5)



L'assemblea dei Sindaci dell'ATO Veronese del 31 maggio scorso ha approvato all'unanimità il programma quadriennale 2016-2019 delle società di gestione Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi. Si tratta di circa **88 milioni di euro** che si tradurranno in opere a beneficio della popolazione su tutto il territorio, per estendere acquedotti e portare l'acqua a chi non è ancora allacciato alla rete idrica, ottimizzare fognature e impianti di depurazione. All'assemblea erano presenti 40 sindaci in rappresentanza di 610.305 abitanti.

Il piano quadriennale per **Acque Veronesi** prevede investimenti nell'area di sua competenza per circa **73,5 milioni di euro**, con attenzione dedicata all'emergenza Pfas, contenuta in un piano illustrato ai sindaci e votato all'unanimità.

Tra le opere di maggior peso ci sono la costruzione di un nuovo impianto di depurazione a Isola della Scala (5 milioni), la messa in esercizio dell'acquedotto di Belfiore, l'estensione della rete idrica a Colognola ai Colli, Castel d'Azzano, Concamarise, Fumane, Gazzo, Nogara, Legnago. Un nuovo depuratore a Bonferraro di Sorgà (1.600.000 euro), e ancora, la sistemazione delle fognature a San Bonifacio.

Per **Azienda Gardesana Servizi** invece l'investimento per il quadriennio è di **14,6 milioni di euro** incentrati nel completamento delle reti, estensioni e adeguamento degli impianti di depurazione, con un focus particolare sul rifacimento del collettore consortile con attenzione sull'approfondimento della progettazione. Tra le opere troviamo l'estensione di rete idrica a Costermano, Castelnuovo e Brentino Belluno, la sistemazione della fognatura a Peschiera del Garda, Sant'Ambrogio (i costi per ognuno variano dai 100mila euro ai 400mila euro).

Consiglio di Bacino Veronese  
Via Cà di Cozzi, 41  
37124 VERONA  
Tel. 045-8301509  
Fax. 045-8342622

info@atoveronese.it  
[www.atoveronese.it](http://www.atoveronese.it)

Mauro Martelli, Presidente  
Luciano Franchini, Direttore

Comitato Istituzionale:  
Claudio Melotti  
Giampaolo Provoli  
Valentino Rossignoli  
Luca Sebastiano

Si parla di **204 interventi per l'area veronese e più di 50 interventi per l'area del Garda**: un totale di circa **260 interventi** per potenziare le reti acquedottistiche, estendere le reti fognarie e adeguare i depuratori. Con questi interventi se oggi, per esempio, gli abitanti non allacciati alla rete fognaria sono l'89%, nei prossimi quattro anni si avrà una copertura del carico generato negli agglomerati pari al 90%.

**INFRAZIONI COMUNITARIE** In particolare durante l'assemblea sono stati individuati interventi per il superamento di quattro situazioni critiche che hanno portato ad avviare procedure di infrazione comunitarie nei Comuni di **Isola della Scala, Erbè-Sorgà, San Pietro di Morubio e Villa Bartolomea-Castagnaro**. Problemi, in realtà, già risolti, perché già in agenda: il Consiglio di Bacino ha incluso nel Piano d'Ambito le opere da realizzare per adeguare gli impianti di depurazione e i sistemi fognari agli standard dettati da Bruxelles.

*“Gli 88 milioni porteranno alla realizzazione di opere importanti e attese su tutto il territorio”*

## Le tariffe

L'investimento totale di 88 milioni di euro (circa 22 milioni l'anno), ha visto un incremento sulla tariffa del 6,5% già applicato a inizio anno da Acque Veronesi, mentre per la zona Garda-Baldo l'incremento è del 5,5%.

L'acqua di Verona si conferma, ancora una volta, tra le più basse in Italia. Ecco quanto costa la bolletta nel nostro territorio nel 2016

**L'AEEGSI** (Autorità nazionale per l'Energia Elettrica, il Gas e il Servizio Idrico), con delibera n. 360 del 28/06/2016, ha approvato gli schemi di regolazione predisposti dal Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese per gli anni 2016-2019. La deliberazione dell'AEEGSI rende quindi effettive – e non più provvisorie - le tariffe dell'acqua per il 2016 in vigore dal 1° gennaio, dando il definitivo “via libera” agli investimenti per 88 milioni di euro su tutto il territorio.

Gli 88 milioni pianificati nel programma quadriennale di Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi porteranno alla realizzazione di opere importanti e attese, come la costruzione di un **impianto di depurazione a Isola della Scala** (del costo di 5 milioni) , la messa in esercizio dell'**acquedotto di Belfiore**, l'estensione della **rete idrica a Colognola ai Colli, Castel D'Azzano, Concamarise, Fumane, Gazzo, Nogara, Legnago**. E un nuovo **depuratore a Bonferrato di Sorgà** (costo: 1 milione e 600mila euro), e ancora la sistemazione delle **fognature a San Bonifacio**. Gli investimenti per l'area del gardesana prevedono, oltre alla manutenzione del **Collettore**, anche l'estensione della rete idrica a **Costermano, Castelnuovo e Brentino Belluno**, la sistemazione della fognatura a **Peschiera del Garda e Sant'Ambrogio** (i costi, per ognuna di queste opere, variano dai 100mila ai 400mila euro).

**Tuttavia, l'AEEGSI ha approvato le tariffe con alcune rettifiche** rispetto a quanto proposto dall'Assemblea dei Sindaci del territorio veronese. A parere del Consiglio di Bacino e dell'Azienda Gardesana Servizi l'Autorità nazionale non ha tenuto in considerazione tutte le argomentazioni messe a supporto delle richieste, aggiungendo un livello di incertezza maggiore nel percorso di realizzazione degli investimenti per quel che concerne il territorio del Garda-Baldo.

L'Autorità nazionale ha infatti detto sì, per l'anno 2016, all'aumento tariffario di 6,5% nell'area veronese (gestita da Acque Veronesi), mentre **ha definito per Ags un aumento dell'1,3%, percentuale inferiore** a quella prevista dal gestore e approvata dall'assemblea dei sindaci, lo scorso 31 maggio.

“Si è concluso il percorso che ci ha portato alla ridefinizione delle tariffe per il quadriennio 2016-2019 – afferma **Mauro Martelli, presidente del Consiglio di Bacino Veronese** -. La sfida non cambia: portare i servizi a tutti con lo stesso livello di qualità richiede uno sforzo in termini di investimenti molto grande, che solo con il coinvolgimento di tutti si potrà ottenere. Siamo già a un terzo dell'opera; restano però ancora molti lavori da completare”.

## Focus PFAS

Durante l'assemblea dei sindaci del Consiglio di Bacino Veronese svoltasi il 31 maggio scorso, a margine del programma quadriennale e collegato ad esso, è stato illustrato anche il piano di **Acque Veronesi** per risolvere l'emergenza da contaminazione di Pfas nei territori interessati. Il piano prevede opere per un totale di **96 milioni e 800mila euro**.



### Il nodo degli INVESTIMENTI E il dovere di INFORMARE

Per gestire l'emergenza Pfas sono stati individuati interventi immediatamente cantierabili perché già finanziati e pianificati nel programma quadriennale (nella tabella riassuntiva qui di seguito si tratta degli interventi che riportano la dicitura "PI 2016-2019"). In tutto si tratta di lavori per **6 milioni e 920mila euro**, tra cui spiccano un nuovo Pozzo a Belfiore, interventi di ricerca perdite, manutenzione ed estensione delle reti acquedottistiche.

Per gli altri interventi, circa **90 milioni**, non sono stati ancora trovati i finanziati. "Acque Veronesi è intervenuta tempestivamente garantendo i limiti di Pfas indicati dall'Istituto Superiore di sanità – afferma **Mauro Martelli, presidente del Consiglio di Bacino Veronese** -. Noi, in qualità di ente di regolazione, daremo le regole per continuare su questa strada cercando di indirizzare gli investimenti. Ma è necessario l'intervento delle istituzioni. L'assemblea dei sindaci chiede alla Regione Veneto e al Governo italiano, quindi al Ministero dell'Ambiente, di finanziare gli interventi per risolvere l'emergenza Pfas".

**Tra gli interventi a breve termine** già finanziati la società di gestione Acque Veronesi ha individuato diverse azioni. Tra queste, spicca il potenziamento del potabilizzatore di Lonigo (1.400.000 euro) e del serbatoio di Lonigo (1.400.000); nuovo pozzo a Belfiore (220.000) e l'estensione della rete acquedottistica in località San Pietro nel comune di Legnago (1.000.000). Nel dettaglio, per la risoluzione della fase di emergenza è stato redatto un progetto di ampliamento della centrale acquedottistica di Madonna di Lonigo, potenziando sia il comparto di potabilizzazione che quello di accumulo: si tratta di 3 filtri rapidi a sabbia e 6 filtri con carboni attivi granulari. Ma è stato creato anche un nuovo serbatoio di accumulo che integra quello esistente, in modo da permettere maggiore disponibilità idrica prima dell'immissione in rete di distribuzione e conseguentemente di sfruttare le opere di presa che presentano un minore grado di Pfas.

**Il Piano d'Ambito, documento stilato nel 2011 che traccia la strada da percorrere da qui ai prossimi trent'anni, già prevedeva la graduale dismissione dell'area in questione, sottoposta a stress di origine industriale in cui, prima ancora dei Pfas, sono state rilevate tracce di trielina.** Per fronteggiare la crisi innescata dall'inquinamento delle falde nella zona di alta pianura compresa tra le provincie di Vicenza, Padova e Verona, la soluzione potrebbe essere una struttura di **interconnessione** che consente l'integrale sostituzione degli approvvigionamenti a rischio. Una fonte d'acqua così importante può essere reperita solamente grazie all'apporto di più fonti diversificate: lo sfruttamento delle falde in Verona est, il contemporaneo sfruttamento delle falde in zona Caldierino e in zona Belfiore e lo sfruttamento delle falde di Bussolengo. Il costo di questi interventi di interconnessione (linea adduttrice Verona est – Lonigo e pozzi Belfiore; approvvigionamento da Belfiore: collegamento campo pozzi Caldiero, pozzi Bussolengo e adduttrice Verona ovest) prevede un importo complessivo di **103.080.000 euro**.

Il Consiglio di Bacino Veronese chiede ad Acque Veronesi l'elaborazione di un **piano di comunicazione specifico** "affinché la popolazione **sia informata sullo stato dell'inquinamento da Pfas** e come si sta intervenendo, spiegando alla gente quello che si sta facendo per arginarlo e per contenere e neutralizzare i rischi", afferma Mauro Martelli, Presidente del Consiglio di Bacino.

## Focus COLLETTORE

Il sistema fognario del Lago di Garda prevede il collettamento dei reflui al depuratore consortile di Peschiera del Garda, con scarico finale nel Fiume Mincio, provenienti dai Comuni della sponda veronese, bresciana e da alcuni Comuni dell'entroterra.

Il collettore della sponda veronese, della lunghezza complessiva di circa **95 km**, con tratti a gravità ed altri in pressione, è stato realizzato e messo in servizio progressivamente a partire dagli anni '70, è costituito da condotte posate nelle immediate prossimità delle sponde del lago ed altre sul fondo del lago stesso. Il sistema fognario è posto in un contesto di notevole pregio ambientale, **oltre che turistico-economico**, che richiede costante e particolare attenzione.



Nel corso degli anni sono sempre stati effettuati interventi di manutenzione ordinaria oltre che di risanamento, protezione spondale e ripristino ambientale. L'intero sistema presenta, però, strutture che sono ormai giunte a fine vita utile e sono ormai necessari di interventi di strutturali di sostituzione ed adeguamento.

Azienda Gardesana Servizi ha sviluppato per stralci (alto e basso lago) un progetto preliminare. Successivamente i due stralci sono stati uniti in un unico progetto generale per la sponda veronese del Lago per un importo complessivo di **85 milioni di euro**, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione AGS n. 42/9 del 07.10.2014.

Il Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese ha approvato il progetto preliminare di AGS con propria delibera n.1 del 29/01/2015 inserendo alcune prescrizioni.

Per tale motivo **nel Programma degli Interventi 2016-2019 vengono stanziati annualmente somme per interventi di manutenzione nonché per approfondimenti tecnico progettuali.**

In considerazione degli elevati costi previsti per il progetto la realizzazione in tempi brevi avrebbe un impatto tariffario difficilmente sostenibile anche dal punto di vista sociale.

**Per dare avvio alle opere anche le forze politiche locali stanno cercando di reperire fondi statali/europei per il progetto e, a questo fine, la Comunità del Garda ha creato una apposita Associazione Temporanea di Scopo.**

## FONDO SOLIDARIETÀ: 133MILA EURO PER LE BOLLETTE DELL'ACQUA

### Famiglie in difficoltà: incremento richieste per 20mila euro. Ma il Fondo è "a esaurimento"

Si è concluso anche quest'anno il percorso nel nome della solidarietà del Consiglio di Bacino Veronese: **si al trasferimento della somma per pagare le bollette dell'acqua delle famiglie in difficoltà economica. Si tratta di 133.049,86 euro che saranno versati ai comuni mediante il Fondo di solidarietà sociale del Consiglio di Bacino Veronese.**



**La cifra sostiene il pagamento della bolletta delle famiglie in accertata difficoltà, con reddito ISEE fino a 10.632 euro, in riferimento ai consumi del secondo semestre 2014 e dell'anno 2015, le quali hanno già presentato apposita domanda presso gli sportelli dei servizi sociali dei comuni veronesi.**

Nella seduta del 21 aprile il Comitato istituzionale presieduto dal presidente del Consiglio di Bacino Mauro Martelli e composto da Claudio Melotti (sindaco del comune di Bosco Chiesanuova), Giampaolo Provoli (sindaco di san Bonifacio), Valentino Rossignoli (vicesindaco di Sanguinetto) e Luca Sebastiano (sindaco di Lazise), ha approvato le richieste di rimborso pervenute da 53 comuni veronesi.

**Rispetto al bando precedente (bando 2014, sui consumi del 2013) si è assistito a un incremento delle richieste da parte dei comuni per circa 20mila euro:** allora la richiesta ammontava a 112.400 euro circa. Famiglie più povere? Forse. Ma anche **segno che la macchina della solidarietà si è messa finalmente in moto: inizialmente non molti comuni avevano preso provvedimenti per usufruire di questa opportunità.**

La cordata di solidarietà è resa possibile dal *Fondo di solidarietà sociale*, fondo istituito nel 2008 per il sostegno delle famiglie e degli utenti del territorio della Provincia di Verona che si trovano in condizioni di accertata difficoltà economica e che non riescono a far fronte al pagamento delle bollette del servizio idrico integrato.

Funziona così: famiglie con reddito ISEE fino a 10.632 euro che non riescono a far fronte al pagamento della bolletta fanno richiesta allo sportello dei servizi sociali; il comune si fa carico della bolletta dei propri cittadini, per poi fare richiesta di rimborso al Consiglio di Bacino il quale accoglie, approva e versa quanto speso direttamente al comune.

### MA IL FONDO È "A ESAURIMENTO"

Il fondo però è "a esaurimento": dal 2013, a seguito dell'approvazione della nuova metodologia tariffaria che modifica le competenze in materia di definizione e approvazione delle tariffe da parte dell'AEEGSi (l'Autorità nazionale che attribuisce a sé le funzioni generali della regolazione del servizio idrico integrato), il Consiglio di Bacino Veronese ha dovuto sospendere a titolo cautelativo l'approvvigionamento del fondo di solidarietà, in attesa che l'AEEGSi individui eventuali forme di sostegno analoghe. **A bilancio, il Fondo ammonta a 304.283,70 euro. Restano quindi 171.188,84 euro: saranno accantonati per la destinazione del fondo di solidarietà sociale che sarà stabilita con il bando del 2016.**

## Vuoi essere sempre connesso con il Consiglio di Bacino?

Siamo online anche con la pagina istituzionale su Facebook e su Twitter.



L'obiettivo è amplificare la comunicazione, ma anche avvicinare gli utenti alla realtà dell'Ente attraverso i nuovi mezzi di comunicazione.

Vi invitiamo quindi a cliccare **"MI PIACE"** sulla nostra pagina Facebook <https://www.facebook.com/atoveronese?ref=hl> ... e a **seguirci su Twitter!** Il nostro account è **@CB\_VR**